

22 settembre 2014 - [Cronaca](#), [Società](#)

## Dipendenza da gioco d'azzardo, sono più di 10 mila gli emiliano romagnoli caduti nella rete



[A questi dati dei Sert si aggiungono le persone che si rivolgono direttamente all'associazione Giocatori Anonimi](#)

La Regione accelera sul piano di contrasto per prevenire e ridurre il rischio

EMILIA ROMAGNA - Parte la fase operativa del **Piano integrato per il contrasto, la prevenzione e la riduzione del rischio di dipendenza dal gioco patologico 2014-2016** della Regione Emilia-Romagna. Il piano parte con il coinvolgimento dei Comuni e degli esercizi commerciali che saranno presto dotati di una vetrofanteria ben visibile che distinguerà i luoghi in cui il gioco d'azzardo è proibito.

La piaga del gioco d'azzardo in Emilia Romagna ha numeri davvero inquietanti: un fatturato di **circa 6 milioni** di euro nel solo 2013, l'assistenza di **1.102** persone da parte dei SerT delle Aziende UsI ed una stima del numero di giocatori che supera quota 10 mila.

A fine anno partiranno corsi obbligatori che formeranno il personale delle sale da gioco, per favorire una

responsabilità sociale “diffusa” verso i giocatori più fragili e sui rischi della dipendenza da gioco d’azzardo.

Altri corsi di formazione sono rivolti anche al personale sociale e sociosanitario dei Comuni (operatori di Sportelli sociali, Centri per le famiglie) e agli agenti delle Polizie locali per informarli sui rischi del gioco d’azzardo e sui percorsi di cura, in modo da favorire se possibile il riconoscimento precoce del problema e orientare il cittadino verso i servizi di cura.

Tornando ai dati, la situazione è davvero inquietante: le persone assistite per la dipendenza dal gioco d’azzardo sono aumentate in un solo anno del 37% e stando alle stime, i pazienti sono nella stragrande maggioranza uomini e italiani. Il 91,7 % infatti è di nazionalità italiana e il 79% di questi sono uomini

La fascia più esposta e quindi la più colpita è quella che va dai 41 ai 50 anni e questa forbice rappresenta il 29,5% del totale. I quarantenni non sono gli unici a cadere nel vortice del gioco, infatti la fascia dei 50enni segue a ruota con il 23.3%. fanalino di coda, ancora per il momento i trentenni che rappresentano il 19.3%.

A questi dati dei Sert si aggiungono le persone che si rivolgono direttamente all’associazione **Giocatori Anonimi: circa 200** sono quelle che attualmente seguono con regolarità l’attività dei 9 gruppi in Emilia-Romagna (a Modena, Bologna, Imola, Forlì, Cesena, Ravenna, Rimini). Inoltre, circa **70 familiari** di persone con dipendenza da gioco d’azzardo frequentano i gruppi dell’associazione **Gamanon** (i gruppi sono a Bologna, Imola, Ravenna, Rimini).

Nel rapporto pubblicato quest’anno dall’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, nel 2013 il fatturato complessivo in regione per il gioco è stato di **5,9 milioni di euro**; di questi, i soldi persi dai giocatori sono stati pari a **1,3 milioni** di euro. In Emilia-Romagna ci sono 21 Sale Bingo, 562 punti vendita concorsi pronostici, 2.843 punti vendita per giochi a totalizzatore (win for life, superenalotto), 290 luoghi di scommesse ippici, 404 luoghi di scommesse sportivi, 2.457 ricevitorie del lotto, 4.749 punti vendita lotterie. In totale sono 31.631 le slot machine in 7.244 esercizi e 4.870 le videolottery in 404 sale.

Tag: [Emilia Romagnadipendenze da giocoSert](#)

## **Ti potrebbe interessare anche**

### **[Dramma carceri: "il Governo si muova"](#)**

Presentata una risoluzione dal Gruppo regionale PD, firmata anche dal consigliere forlivese Thomas Casadei

### **[Emilia-Romagna terra di “migranti”](#)**

I dati presentati dalla Caritas sottolineano come i cittadini stranieri rappresentino 11,3% sulla popolazione. 544mila la stima dei soggiornanti. La regione al primo posto in Italia per incidenza di alunni stranieri (14%)

### **[Trasporto pubblico: Lucchi scrive a Trenitalia e alla Regione](#)**

Come già in passato, il Sindaco di Cesena Paolo Lucchi si schiera a fianco del Comitato RomBo Pendolari di Romagna e si rivolge a Ferrovie dello Stato, a Trenitalia e alla Regione Emilia – Romagna per chiedere che siano esaminate con la dovuta attenzione le istanze dei cittadini che quotidianamente si spostano in treno dalla Romagna verso Bologna per motivi di lavoro o di studio e che da tempo segnalano disagi nei

collegamenti ferroviari.

---

**Collegamento sorgente:** <http://www.forli24ore.it/news/cronaca/0036582-dipendenza-gioco-dazzardo-sono-piu-10-mila-emiliano-romagnoli-caduti-nella-rete>